

salotto helbig

omaggio a Olga Resnevic Signorelli [1883-1973]
nel 50° anniversario della morte

in collaborazione con la Sibelius Society Italia
e l'Associazione "Note di Talento"

ensemble seicentonovecento

flavio colusso *regia*
silvia de palma *voce recitante*
mirella di vita *soprano*
marina cesarale *pianoforte*
penelope maini *violino*

programma

CLARA SCHUMANN [1819-1896]
Ich stand in dunkeln Träumen [*Lieder* op.13.1]
Sie liebten sich beide [*Lieder* op.13.2]
Liebeszauber [*Lieder* op.13.3]
Der Mond kommt still gegangen [*Lieder* op.13.4]

JEAN SIBELIUS [1865 -1957]
Serenata

JOHANN SEBASTIAN BACH [1685-1750]
Sarabanda e Giga *dalla* II Partita in Sol minore

MARY WURM [1860-1938]
Über die Haide op. 55 *
Schliesse mir die Augen beide * [*Lieder* op.25.2]
Altes Lied * [*Lieder* op.25.5]

ADOLPHA LE BEAU [1850-1927]
Herbstklage * [*Lieder* op.18]
Abendlied * [*Lieder* op.18]
Frühlingsnacht * [*Lieder* op.18]

GILDA RUTA [1853-1932]
Soave melanconia, barcarola per pianoforte *

ANTONIO COPPOLA [1956]
Omaggio a Olga **

* prima moderna | ** prima assoluta

i testi

ICH STAND IN DUNKELN TRÄUMEN (H. Heine)

Ich stand in dunkeln Träumen
Und starrte ihr Bildniß an,
Und das geliebte Antlitz
Heimlich zu leben begann.
Um ihre Lippen zog sich
Ein Lächeln wunderbar,
Und wie von Wehmuths thränen
Erglänzte ihr Augenpaar.
Auch meine Thränen flossen
Mir von den Wangen herab --
Und ach, ich kann es nicht glauben,
Daß ich Dich verloren hab'!

SIE LIEBTEN SICH BEIDE (H. Heine)

Sie liebten sich beide, doch keiner
Wollt' es dem andern gestehn;
Sie sahen sich an so feindlich,
Und wollten vor Liebe vergehn.
Sie trennten sich endlich und sahn sich
Nur noch zuweilen im Traum;
Sie waren längst gestorben
Und wußten es selber kaum.

IMMAGINAVO COSE FUNESTE

Immaginavo cose funeste
e mi guardò la sua immagine,
e il volto amato
prese vita incredibilmente.
Sulle sue labbra apparve
un sorriso meraviglioso
e i suoi occhi brillarono
di lacrime malinconiche.
Anche a me le lacrime
scesero giù sulle mie guance...
- ah, non posso credere
di averti perduta!

SI AMAVANO ENTRAMBI

Si amavano entrambi,
ma nessuno voleva confessarlo all'altro,
si guardavano ostili
e volevano distaccarsi dall'amore.
Alla fine si separarono e si videro
solo di tanto in tanto nei sogni;
Erano morti da tempo
e non lo sapevano ancora.

LIEBESZAUBER (H. Heine)

Die Liebe saß als Nachtigall
Im Rosenbusch und sang,
Es flog der wundersüße Schall
Den grünen Wald entlang.
Und wie er klang, da stieg im Kreis
Aus tausend Kelchen Duft,
Und alle Wipfel rauschten leis',
Und leise ging die Luft;
Die Bäche schwiegen, die noch kaum
Geplätschert von den Höh'n,
Die Rehlein standen wie im Traum
Und lauschten dem Getön.
Und hell und immer heller floß
Der Sonne Glanz herein,
Um Blumen, Wald und Schlucht ergoß
Sich goldig rother Schein.
Ich aber zog den Weg entlang
Und hörte auch den Schall --
Ach, was seit jener Stund' ich sang,
War nur sein Wiederhall.

DER MOND KOMMT STILL GEGANGEN (H. Heine)

Der Mond kommt still gegangen
Mit seinem goldnen Schein,
Da schläft in holdem Prangen
Die müde Erde ein.
Im Traum die Wipfel weben,
Die Quellen rauschen sacht;
Singende Engel durchschweben
Die blaue Sternennacht
Und auf den Lüften schwanken
Aus manchem treuen Sinn
Viel tausend Liebesgedanken
Über die Schläfer hin.
Und drunten im Thale, da funkeln
Die Fenster von Liebchens Haus;
Ich aber blicke im Dunkeln
Still in die Welt hinaus.

ÜBER DIE HEIDE (Th. Storm)

Über die Heide
Hallet mein Schritt;
Dumpf aus der Erde
Wandert es mit.
Herbst ist gekommen,
Frühling ist weit --
Gab es denn einmal
Selige Zeit?
Brauende Nebel
Geisten umher,
Schwarz ist das Kraut
Und der Himmel so leer.
Wär' ich nur hier nicht
Gegangen im Mai!
Leben und Liebe --
Wie flog es vorbei!

INCANTESIMO D'AMORE

L'Amore si è seduto, e come un usignolo
cantava nel cespuglio di rose,
Il canto meraviglioso è così dolce
che avvolge la verde foresta.
E mentre cantava, si diffusero
profumi di migliaia di fiori,
e ogni cima d'albero si agita dolcemente
e e più leggera diventa l'aria;
I ruscelli, sgorgati dalle alture,
tacevano
Il piccolo cervo sembrava essere in un sogno
e ascoltava il canto.
E sempre più leggeri
i raggi del sole scintillavano
e sui fiori, nei boschi e nelle valli
il raggio dorato si spande.
Anche io, che camminavo lungo il sentiero
sentii quel suono...
Ah, da quel momento,
i miei canti divennero la sua eco.

LA LUNA ARRIVA SILENZIOSA

La luna arriva silenziosa
con il suo bagliore dorato,
La terra stanca si addormenta
nel suo incantevole splendore .
Le cime degli alberi si accavallano intorpidite,
le sorgenti mormorano dolcemente;
Angeli canterini fluttuano
nella notte blu stellata
E nell'aria si levano
migliaia di pensieri d'amore,
da anime devote
su coloro che dormono.
e giù nella valle scintillante,
fino alla finestra della casa del mio amore.
Ma io guardo nel buio
in silenzio nel mondo.

RISUONA IL MIO PASSO

Risuona il mio passo
sopra la landa
A terra rimbomba
e mi accompagna.
La Primavera è lontana,
l'autunno è arrivato
E' esistito mai
Un tempo felice?
Mi circonda spettrale
un velo di densa nebbia,
le piante sono nere,
è tutto vuoto il cielo.
Se a maggio non fossi,
mai stato in questi luoghi!
La vita e l' amore --
sono volati via!

SCHLIESSE MIR DIE AUGEN BEIDE (Th. Storm)

Schließe mir die Augen beide
mit den lieben Händen zu;
geht doch alles, was ich leide,
unter deiner Hand zur Ruh.

Und wie leise sich der Schmerz
Well' um Welle schlafen leget,
wie der letzte Schlag sich reget,
füllest du mein ganzes Herz.

ALTES LIED (Autore anonimo)

Jede Jahreszeit
Hat ihr Freud' und Leid;
Mai ist schön, doch hat er falschen Sinn.
Darum Juni mein
Sollst willkommen sein,
Nun die weißen Blüten sind dahin.

Wenn die Stralen glühn,
Ruht sich's gut im Grün,
Wo der Vogel pfeift im Walde frei;
Unter'm Schattendach
Denkt die Seele nach,
Wird auch fröhlich und gesund dabei.

Lasst das alte Lied denkt nur
an die Fren'd' in der schönen Sommerzeit.
Euch ein jeder Tag, gutes bringen mag
drum genießt das Leben heut!

HERBSTKLAGE (M. Oser)

Ach! von einem tag zum andern
ist des Sommers Lust vorbei!
Vögel denken schon an's Wandern
in der Luft mit gellem Schrei.

Nebel wallen, Blätter fallen,
lieber Wald, lieber Wald,
ach! Wie bald doch,
ach! wie bald!

Kommt die Sonne
morgens wieder,
fort sind alle Blumen schon
und verklungen alle Lieder!

Nur noch leise klingt
ein Ton ferne mit Schauern
und mit Trauern armer Wald,
Ach! wie bald doch! ach, wie bald!

ABENDLIED (J. Storm)

Der Tag neigt sich zu Ende,
es kommt die stille Nacht;
nun ruht ihr müden Hände,
das Tagwerk ist vollbracht.

Du aber, Seele, ringe dich von Erde los,
und werde leicht
und schwinge dich
auf in Gottes Schooss.

Hinauf mit Glaubensflugeln,
die Liebe fliegt voran,

CHIUDIMI GLI OCCHI

Chiudimi gli occhi
con le care mani;
tutto ciò che mi fa soffrire
sparisce sotto la tua mano .

E il dolore silenziosamente
si assopisce, onda dopo onda;
e mentre l'ultimo battito si agita
tu riempi tutto il mio cuore.

CANTO ANTICO

Ogni stagione
ha le sue gioie e suoi dolori:
maggio è bello, ma ha un falso riserbo;
e tu caro giugno,
sei il benvenuto
anche se i fiori bianchi sono spariti.

Quando i raggi del sole sono splendenti
è bello riposare nel verde;
dove un uccello fischia libero nella foresta
sotto l'ombra di un baldacchino
l'anima riflette su molte cose
e diventa così gioiosa e sana.

Abbandonati al canto antico
e pensa solo alla gioia nella piacevole estate.
Ogni giorno può portare del bene,
quindi godiamoci la vita oggi!

LAMENTO D'AUTUNNO

Ah! da un giorno all'altro
lo splendore dell'estate scompare!
Gli uccelli già pensano di migrare
nell'aria con un forte grido.

Si alza la nebbia, le foglie cadono,
Cara foresta,
Ahimè! in fretta,
Ahimè in fretta!

Quando il sole arriva
arriva al mattino,
Tutti i fiori sono spariti
e tutti i canti si sono spenti!

Solo un flebile suono
echeggia lontano,
con tremiti e dolore:
Ahimè! in fretta, ahimè in fretta!

CANTO DELLA SERA

Il giorno volge al termine
e arriva la notte tranquilla;
riposate ora, mani stanche,
il lavoro del giorno è finito.

Ma tu, anima, lotta
e allontanati dalla terra,
e diventa leggera,
e cullati nel grembo di Dio.

In alto, con le ali della fede,
l'amore vola lontano

wo über dunkeln Hügeln
der Himmel auf getan.

FRÜHLINGSNACHT (M. Bernstein)

Die Welt ist schlafen gängen,
Still ist's in Busch und Baum
Wo erst die Vöglein sangen:
Gute Nacht und süßen Traum!
Viel tausend goldene Sterne
Strahlen im ewigen Raum.
Sie grüßen aus der Ferne:
Gute Nacht und süßen Traum!
Ruh aus von deinen Mühen!
Du schläfst, und ahnst es kaum --
Morgen wird's überall blühen.
Gute Nacht und süßen Traum!

PENELOPE MAINI *violino*

Nata a Bologna nel 2003 inizia a 5 anni lo studio del violino per poi proseguire con Antonello Farulli al Conservatorio "G.B. Martini" sostenendo gli esami col massimo dei voti. Ha frequentato il Corso di alto perfezionamento presso l'Accademia Int.le di Imola sotto la guida di Oleksandr Semchuk conseguendo il Diploma Master per meriti particolari. Nel 2022 è stata selezionata per frequentare il corso annuale di alta formazione musicale, progetto "SOLO" dell'Accademia Filarmonica di Bologna e, nel mese di aprile, viene am-

messa alla Juilliard School di New York per frequentare il Bachelor of Music di quattro anni sotto la guida di Lewis Kaplan. Fin dall'età di 8 anni si è segnalata in diversi concorsi nazionali e internazionali aggiudicandosi Primi premi assoluti e Borse di studio. Ha partecipato a diverse masterclass con: Regina Brandstatter (Fondazione Luigi Bon, Udine); Edoardo Zosi (primo violino del Quartetto Adorno; Alessandro Andriani (primo violoncello dell'orchestra da camera "Europa Galante") vincendo la borsa di studio biennale dell'Associazione CEMI-Firenza Rosi; Nora Chastain ("Youth Classics") presso la Swiss International

Music Academy; ha inoltre studiato musica da camera sotto la guida di Laurie Smukler, Natasha Brofsky e Samuel Rhodes. Dall'età di 12 anni suona come solista in concerti e rassegne, fra cui: Scuole Suzuki italiane; Teatro Alfieri di Asti (Gala 30 anni di Children Music Laboratory); Orchestra del Conservatorio di Bologna; rassegna "Musica in Fiore"; "Tre quarti d'ora di musica"; Orchestra "Senzaspine" di Bologna e, dal 2017, partecipa ogni anno al "Open Chamber Music Festival" di Sesto Rocchi. Ha inoltre suonato in orchestra con direttori come Manfred Honeck, Jeffrey Milarsky, Roderick Cox, David Robertson.

sopra le colline scure
dove si apre il cielo.

NOTTE DI PRIMAVERA

Il mondo si è addormentato.
Ora c'è silenzio tra i cespugli e gli alberi,
dove prima gli uccellini stavano cantando:
Buona notte e sogni d'oro.
Migliaia di stelle dorate
brillano nello spazio eterno.
Ci salutano da lontano:
Buona notte e sogni d'oro.
Riposatevi dalle vostre fatiche!
Dormite e quasi non ve ne accorgete...
Domani fiorirà dappertutto.
Buona notte e sogni d'oro!

